

**Alessandro Ferraroli**  
**Educare si deve**  
*Elledici 2013,*  
*pp. 200, € 14,00.*

È la logica continuazione di un testo di tre anni fa l'ultima pubblicazione di don Sandro Ferraroli. Dopo *Educare si può* (2010), occorreva infatti *Educare si deve*. Da educatore convinto e appassionato per " mestiere" – perché religioso nella congregazione di don Bosco e per successivi titoli acquisiti – don Ferraroli, a partire dalla sua esperienza didattica, spiega con stile discorsivo e accattivante le motivazioni che rendono oggi quanto mai urgente l'attività dell'educare, soprattutto all'interno della famiglia e della scuola.

«Educare è trasmettere convinzioni mediante pratiche e stili di vita, in modo che la persona diventi capace di rispondere, sia di modellarsi secondo lo stile della responsabilità, nello stesso tempo educare è trasmettere pratiche di fiducia e di speranza, di amore per la vita tutta»: è questo il concetto di educazione che affonda le sue radici in quell'«educare è cosa del cuore», forse l'espressione più conosciuta e significativa del santo piemontese – di cui nel 2015 celebreremo il



2° centenario della nascita. Educare è doveroso, oggi più che mai, in un mondo come quello moderno profondamente mutato nel giro di pochi decenni. Un mondo interetnico e interculturale dove il pluralismo delle opzioni non esime né la famiglia, né la scuola al compito dell'educazione.

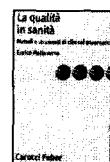
Senza dimenticare che, quando parliamo di "emergenza educativa", essa riguarda non solo le giovani generazioni, ma innanzitutto gli adulti. Perché è una questione «da adulti» scrive Ferraroli, è prima di tutto una domanda alla voglia di esserci. Adulso e adolescente sono voci dello stesso verbo che significa "crescere": "adulso" è colui che è già cresciuto, ma non "arrivato". Perché ogni adulto, genitore o insegnante, è chiamato quotidianamente a rinnovarsi, a mettersi "in relazione con", a ritrovare la voglia di educare, ben cosciente che nessuno educa mai "da solo". L'educazione è un compito congiunto tra famiglia, scuola e società.

Ma educare significa anzitutto aiutare a crescere, intermini di accoglienza, autostima, gratitudine, libertà. In altre parole educiamo ai valori.

**Maria Teresa  
Pontara Pederiva**

## SEGNALAZIONI

**Enrico Malinverno**  
**La qualità in sanità**  
*Carrocci Faber 2013,*



pp. 144,  
€ 17,00.

*Per migliorare la qualità in sanità non è più sufficiente contare sull'intuizione, il buon senso, la volontà o l'esperienza. Serve una "competenza" specifica, la clinical governance.*

**A.M. Cànopi, B.Balsamo**  
**Amore**



**Effatà 2013,**  
**pp. 144,**  
**€ 9,00.**

*L'amore come sponsalità, amicizia, comunione-comunità. L'amore come corrispondere all'Altro. Queste pagine sono frutto della sinergia tra Madre Cànopi e la "vita buona" nella carità di Beatrice Balsamo.*

**Susy Zanardo**  
**Nelle trame del dono**  
*Edb 2013,*  
*pp. 128, € 8,00.*



*Nel tentativo di superare le concezioni di puro altruismo o puro utilitarismo, il libro si sofferma sull'idea di dono come libero legame, tessitura tra gratuità (desiderio di dare) e reciprocità (domanda del legame).*